

Vita del Seminario

ottobre 2023

in questo
numero

LAMPADA PER I MIEI PASSI

- Ottobre

p. 2

CON GESÙ NEL GETSEMANI

- Ottobre

p. 6

MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

- *"Lascia là il tuo dono"*

Un cammino tra Bibbia e Cinema

p. 14

- *L'Albero della Vita - Il libro di Ruth*

Itinerario spirituale per adulti

p. 15

DIOCESI DI RIMINI

XXV SETTIMANA BIBLICA

- *Il libro di Ruth -*

Dio rivelato dall'agire

delle donne e degli uomini

p. 17





dall'orecchio, al cuore, alla vita

Preghiera di adorazione

*Signore, se ci innamorassimo di te,
così come nella vita ci si innamora
di una creatura, o di una povera idea,
il mondo cambierebbe.*

*Accresci la nostra tenerezza
per la tua Eucaristia,
verso la quale la disaffezione di tanti
cristiani oggi si manifesta in modo preoccupante.
Stiamo diventando aridi,
come ciottoli di un greto disseccato dal sole d'agosto.*

*Lascia che la nuvola della tua grazia si inchini
dall'alto sulla nostra aridità.*

*Signore, in te le fatiche si placano,
le nostalgie si dissolvono, i linguaggi si unificano,
le latitudini diverse si ritrovano, la vita
riacquista sempre il sapore della libertà.*

*Insegnaci a portare avanti nel mondo
e dentro di noi la tua Risurrezione.*

*Tu sei presente nel Pane,
ma ti si riconosce nello spezzare il pane.*

*Aiutaci a riconoscere il tuo Corpo
nei tabernacoli scomodi
della miseria e del bisogno,
della sofferenza e della solitudine.*

*Rendici frammenti eucaristici,
come tante particole che il vento dello Spirito,
soffiando sull'altare, dissemina lontano,
dilatando il tuo "tabernacolo".*

Il Signore disse ad Abram: «Vattene dal tuo paese, dalla tua patria e dalla casa di tuo padre, verso il paese che io ti indicherò. Farò di te un grande popolo e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e diventerai una benedizione. Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirà e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra». Allora Abram partì, come gli aveva ordinato il Signore.

Medito

Abramo è chiamato a un cambiamento, a una conversione radicale, ad abbandonare tutte quelle sicurezze che sono racchiuse nel presente già conosciuto per andare verso un futuro la cui unica "garanzia" è il Signore. Questo è la fede: cercare la volontà di Dio; accogliere il suo progetto d'amore sulla nostra vita. La fede è vivere un progetto continuamente aperto alla novità, proteso in avanti, che non si possiede mai una volta per tutte! La fede è scoprire che tutta la nostra vita appartiene da sempre a Dio!

La chiamata di Dio non è mai un privilegio esclusivo solo per noi stessi, ma – in quanto dono – si apre sempre a un servizio e a una responsabilità nei confronti di tutti, ci spinge alla missione lì dove siamo e viviamo la nostra fede.

il cammino è ciò che rende la nostra vita sempre in movimento, dinamica, è ciò che ci permette di vedere la realtà da un punto di vista diverso; rappresenta il profondo desiderio di cambiamento interiore che abita il cuore di ogni uomo, è il simbolo di chi è costantemente in ricerca. Il cammino comporta necessariamente delle scelte e anche una prova: o si rischia con Dio nella fede, o si rischia sulle proprie decisioni, rimanendo fermi e senza costruire qualcosa di stabile e duraturo.

È possibile andare avanti solo con la fede, credendo che in ogni momento Dio cammina sempre con noi e non ci abbandona! E con lui ogni cosa, ogni evento della vita assume un senso, un valore e un significato più autentico.

Riflessione personale

- ▶ Nel mio cammino spirituale, sono in un atteggiamento di conversione?
- ▶ La fede è cercare la volontà di Dio. Come avviene questo nella mia vita?
- ▶ Come concretizzo nella vita quotidiana il mettere la mia vita, il mio tempo, le mie capacità a servizio dei fratelli nella comunità parrocchiale?

Salmo di contemplazione

Salmo 105

*Lodate il Signore e invocate il suo nome,
proclamate tra i popoli le sue opere.
Cantate a lui canti di gioia, meditate tutti i suoi prodigi.
Gloriatevi del suo santo nome:
gioisca il cuore di chi cerca il Signore.
Cercate il Signore e la sua potenza,
cercate sempre il suo volto.
Ricordate le meraviglie che ha compiute,
i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca:
voi stirpe di Abramo, suo servo,
figli di Giacobbe, suo eletto.*

*È lui il Signore, nostro Dio,
su tutta la terra i suoi giudizi.
Ricorda sempre la sua alleanza:
parola data per mille generazioni,
l'alleanza stretta con Abramo
e il suo giuramento ad Isacco.*

Preghiamo

- ▶ Per la chiesa: perché percorra sempre vie di giustizia e di pace, e sperimenti in esse la benedizione che Cristo realizza per ogni popolo e nazione .
- ▶ Per il Papa, per tutti i presbiteri e i diaconi: perché siano per la Comunità cristiana segno di vita pienamente realizzata, e operatori di quella comunione che nasce dall'incontro quotidiano con la Parola di Dio.

- ▶ Per tutti i seminaristi: perché in questo tempo di formazione possano sperimentare l'amore di Dio che li accompagna, e possono appassionarsi sempre di più alla cura pastorale della Sua Chiesa.
- ▶ Per i giovani: perché diano un senso alla loro vita e possano fare esperienza dall'incontro personale con Gesù attraverso la Parola e l'Eucarestia. E per i giovani che Dio chiama al sacerdozio: perché traggano forza e luce dalla preghiera e camminino verso una scelta libera e responsabile per il bene della Chiesa e dell'umanità.

Preghiera conclusiva

*Ti ringraziamo, Signore Gesù,
perché ci hai amati al punto
che non possiamo fare altro che amarti
con tutto il cuore, con tutta la mente,
con tutta la vita.*

*Sì, Gesù, il tuo amore ci abbraccia, ci circonda:
siamo in te e possiamo contemplare in tutto
la tua gloria, il tuo amore che si dona.*

*Ogni uomo e ogni donna della terra
sono avvolti dallo stesso Spirito d'Amore.
E lo sono pure i nostri peccati,
lo sono tutte le situazioni che incontriamo.*

Facci crescere, Gesù, in questo tuo amore!

*Donaci la grazia di raggiungere
una conoscenza interiore di Te, o Signore,
che ti sei fatto uomo per me,
per amarti sempre più intensamente
e seguirti più da vicino.*

*Imploriamo questa grazia dal Padre
attraverso Te, Gesù,
che vivi e regni nei secoli dei secoli.*

Amen

(Card. Martini)



Octobre 2023

Giovedì 5 ottobre
(beato Alberto Marvelli)

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, fonte di vita e di santità, che hai dato al beato Alberto di amare i poveri con ardente amore e di amministrare la comunità sociale con sentire evangelico, per sua intercessione, concedi a noi, di promuovere un generoso servizio verso tutti, valutando con sapienza i beni terreni. Per il nostro Signore...

Lettura della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(27,30-37)

³⁰Isacco aveva appena finito di benedire Giacobbe e Giacobbe si era allontanato dal padre Isacco, quando tornò dalla caccia Esaù, suo fratello. ³¹Anch'egli preparò un piatto, lo portò al padre e gli disse: “Si alzi mio padre e mangi la selvaggina di suo figlio, per potermi benedire”. ³²Gli disse suo padre Isacco: “Chi sei tu?”. Rispose: “Io sono il tuo figlio primogenito, Esaù”. ³³Allora Isacco fu colto da un fortissimo tremore e disse: “Chi era dunque colui che ha preso la selvaggina e me l'ha portata? Io ho mangiato tutto prima che tu giungessi, poi l'ho benedetto e benedetto resterà”. ³⁴Quando Esaù sentì le parole di suo padre, scoppiò in alte, amarissime grida. Disse a suo padre: “Benedici anche me, padre mio!”. ³⁵Rispose: “È venuto tuo fratello con inganno e

ha carpito la benedizione che spettava a te". ³⁶Riprese: "Forse perché si chiama Giacobbe mi ha soppiantato già due volte? Già ha carpito la mia primogenitura ed ecco ora ha carpito la mia benedizione!". E soggiunse: "Non hai forse in serbo qualche benedizione per me?"

Spunti per la meditazione e la preghiera

Continua questa storia anomala, almeno per la nostra sensibilità moderna: siamo un po' colpiti dall'inganno e da un'ingiustizia che normalmente associamo ad ogni inganno. Ma proviamo a seguire la storia come storia in cui, appunto, oltre e al di là dell'inganno, continua l'opera di Dio. Esaù è privato dei suoi diritti, è privato dell'eredità che gli spetta. Eppure la storia di Giacobbe ci sta abituando a non fermarsi su ciò che ci spetta ma ad interpretare la vita alla luce di un'opera di Dio che sa soccorrerci al di là di ogni sventura o presunta tale, ed al di là di ogni diritto o pretesa. Anche per Esaù sarà così. Ma si rende conto che l'amore del padre Isacco non gli è tolto? Si rende conto che è questo amore che gli procurerà ogni necessità e non semplicemente il diritto giuridico? Così anche noi siamo provocati a sperare sempre che l'amore di Dio sappia sorprenderci laddove ogni nostro diritto od ogni nostro merito si spengono.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.





Giovedì 12 ottobre

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

O Dio, fonte di ogni bene, che esaudisci le preghiere del tuo popolo al di là di ogni desiderio e di ogni merito, effondi su di noi la tua misericordia: perdona ciò che la coscienza teme e aggiungi ciò che la preghiera non osa sperare. Per il nostro Signore...

Lettura della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(27,37-45)

³⁷Isacco rispose e disse a Esaù: “Ecco, io l'ho costituito tuo signore e gli ho dato come servi tutti i suoi fratelli; l'ho provveduto di frumento e di mosto; ora, per te, che cosa mai potrei fare, figlio mio?”. ³⁸Esaù disse al padre: “Hai una sola benedizione, padre mio? Benedici anche me, padre mio!”. Esaù alzò la voce e pianse. ³⁹Allora suo padre Isacco prese la parola e gli disse: “Ecco, la tua abitazione

 sarà lontano dalle terre grasse,
 lontano dalla rugiada del cielo dall'alto.

⁴⁰Vivrai della tua spada
 e servirai tuo fratello;
 ma verrà il giorno che ti riscuoterai,
 spezzerai il suo giogo dal tuo collo”.

⁴¹Esaù perseguì Giacobbe per la benedizione che suo padre gli aveva dato. Pensò Esaù: “Si avvicinano i giorni del lutto per mio padre; allora

ucciderò mio fratello Giacobbe”. ⁴²Ma furono riferite a Rebecca le parole di Esaù, suo figlio maggiore, ed ella mandò a chiamare il figlio minore Giacobbe e gli disse: “Esaù, tuo fratello, vuole vendicarsi di te e ucciderti. ⁴³Ebbene, figlio mio, dammi retta: su, fuggi a Carran da mio fratello Làbano. ⁴⁴Rimarrai con lui qualche tempo, finché l’ira di tuo fratello si sarà placata. ⁴⁵Quando la collera di tuo fratello contro di te si sarà placata e si sarà dimenticato di quello che gli hai fatto, allora io manderò a prenderti di là. Perché dovrei venir privata di voi due in un solo giorno?”.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Ecco la normale reazione davanti ad una privazione, ad un male che ci capita o che gli altri ci procurano: la rabbia. Essa ci dice di un male ricevuto, e sin qui avremmo solo da imparare, cioè dovremmo non temere di dirci che siamo arrabbiati per quel motivo o per quell’altro. In seguito la rabbia potrebbe diventare malvagia, quando si trasforma in un male da riversare su colui, o presunto tale, che ci abbia procurato quel dolore o quella limitazione. La saggezza di Dio, attraverso la madre Rebecca, frappone tra i due fratelli contendenti, del tempo e una distanza, cosicché la rabbia di Esaù sia costretta a mitigarsi, a dipanarsi in modo che non sia istintuale vendetta violenta ma possa essere interpretata e avere magari un altro seguito. Davanti alla rabbia è bene quindi attendere, pensarci, confrontarci per dar modo che essa sia elaborata e possa trovare un’altra maniera di esprimersi che non divenga vendetta e male.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.





Giovedì 19 ottobre

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore...

Lettura della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(28,1-9)

¹Allora Isacco chiamò Giacobbe, lo benedisse e gli diede questo comando: “Tu non devi prender moglie tra le figlie di Canaan. ²Su, va' in Paddan-Aram, nella casa di Betuèl, padre di tua madre, e prenditi là una moglie tra le figlie di Làbano, fratello di tua madre. ³Ti benedica Dio l'Onnipotente, ti renda fecondo e ti moltiplichi, sì che tu divenga un insieme di popoli. ⁴Conceda la benedizione di Abramo a te e alla tua discendenza con te, perché tu possieda la terra che Dio ha dato ad Abramo, dove tu sei stato forestiero”. ⁵Così Isacco fece partire Giacobbe, che andò in Paddan-Aram presso Làbano, figlio di Betuèl, l'Arameo, fratello di Rebecca, madre di Giacobbe e di Esaù.

⁶Esaù vide che Isacco aveva benedetto Giacobbe e l'aveva mandato in Paddan-Aram per prendersi una moglie originaria di là e che, mentre lo benediceva, gli aveva dato questo comando: “Non devi prender moglie tra le Cananee”.

⁷Giacobbe, obbedendo al padre e alla madre, era partito per Paddan-Aram. ⁸Esau comprese che le figlie di Canaan non erano gradite a suo padre Isacco. ⁹Allora si recò da Ismaele e, oltre le mogli che aveva, si prese in moglie Macalàt, figlia di Ismaele, figlio di Abramo, sorella di Nebaiòt.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Isacco nonostante l'inganno di Giacobbe lo benedice per la seconda volta e rimane fedele alla benedizione che gli aveva già impartito sebbene vittima di scaltra astuzia. Il bene fatto o donato, quando è fatto con intenzioni rette e con consapevolezza, non va perduto, non è sprecato ma Dio lo valorizza: sebbene la benedizione a Giacobbe non sia corretta per il diritto familiare del tempo e per le circostanze ingannevoli con cui è avvenuta, sarà utilizzato da Dio per un bene più grande. Questa non è la giustificazione affinché il bene vada compiuto e donato senza nessuna attenzione e discernimento ma, qualora questo risultasse a posteriori errato, noi possiamo sperimentare che il bene non è mai infruttuoso.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.





Giovedì 26 ottobre

Introduzione

Mettiamoci alla presenza del Signore: il momento iniziale ci richiede un piccolo spazio di silenzio e di consapevolezza, per porci davanti a Gesù realmente presente innanzi a noi e dentro di noi.

Invochiamo lo Spirito Santo: con parole nostre o recitando qualche preghiera dedicata allo Spirito Santo, che sappiamo o che abbiamo in qualche raccolta, invochiamo Lui che è “animatore” della preghiera e “autore” della comunione con Gesù e col Padre.

Chiediamo l'intercessione di Maria: recitiamo un'invocazione o una semplice Ave Maria, per chiedere a Lei, maestra nell'accoglienza di Gesù nella nostra vita, di aiutarci ad incontrarlo e ad accoglierlo.

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dio onnipotente ed eterno, crea in noi un cuore generoso e fedele, perché possiamo sempre servirti con lealtà e purezza di spirito. Per il nostro Signore...

Lettura della parola di Dio

Dal libro della Genesi

(28,10-22)

¹⁰Giacobbe partì da Betsabea e si diresse verso Carran. ¹¹Capitò così in un luogo, dove passò la notte, perché il sole era tramontato; prese là una pietra, se la pose come guancia e si coricò in quel luogo. ¹²Fece un sogno: una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco, gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa. ¹³Ecco, il Signore gli stava davanti e disse: “Io sono il Signore, il Dio di Abramo, tuo padre, e il Dio di Isacco. A te e alla tua discendenza darò la terra sulla quale sei coricato. ¹⁴La tua discendenza sarà innumerevole come la polvere della terra; perciò ti espanderai a occidente e a oriente, a settentrione e a mezzogiorno. E si diranno benedette, in te e nella tua discendenza, tutte le famiglie della terra. ¹⁵Ecco, io sono con te e ti proteggerò dovunque tu andrai; poi ti farò ritornare in questa terra, perché non ti abbandonerò senza aver fatto tutto quello che ti ho detto”.

¹⁶Giacobbe si svegliò dal sonno e disse: “Certo, il Signore è in questo luogo e io non lo sapevo”. ¹⁷Ebbe timore e disse: “Quanto è terribile questo luogo! Questa è proprio la casa di Dio, questa è la porta del cielo”. ¹⁸La mattina Giacobbe si alzò, prese la pietra che si era posta come guancia, la eresse come una stele e versò olio sulla sua sommità. ¹⁹E chiamò quel luogo Betel, mentre prima di allora la città si chiamava Luz.

²⁰Giacobbe fece questo voto: “Se Dio sarà con me e mi proteggerà in questo viaggio che sto facendo e mi darà pane da mangiare e vesti per coprirmi, ²¹se ritornerò sano e salvo alla casa di mio padre, il Signore sarà il mio Dio. ²²Questa pietra, che io ho eretto come stele, sarà una casa di Dio; di quanto mi darai, io ti offrirò la decima”.

Spunti per la meditazione e la preghiera

Questo brano è bellissimo. Il tema principale è la paura: è per lo smarrimento e la paura del fratello Esaù, che Giacobbe fugge. È in questa notte della paura che Dio si rivela in una delle visioni più belle ed evocative di tutta la Bibbia. La paura, come sentimento di limite, di non autosufficienza è a volte molto utile per far sì che noi usciamo dalle nostre sicurezze (che nella paura sono infrante) per aderire al Signore, per essere raggiunti dalla sua presenza, per far sì che il nostro “essere chiusi in noi stessi” venga spezzato e noi incontriamo e sperimentiamo, come Giacobbe, che Dio è “qui ed ora” e noi non lo sapevamo.

Preghiera comune o personale (ognuno dedica il tempo che può e che vuole, se possibile però mai meno di dieci minuti!)

Preghiera conclusiva

Padre nostro che sei nei cieli, Tu hai promesso di non lasciarci orfani. Continua ad essere presente in mezzo a noi nella persona dei tuoi ministri. Sia santificato il tuo nome mediante il ministero dei sacerdoti che, rivestiti del sacerdozio di Cristo, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli. Venga il tuo regno di verità e di vita, di santità e di grazia, di giustizia, di amore e di pace, perché tutte le creature, liberate dalla schiavitù della corruzione, possano partecipare alla gloriosa libertà dei tuoi figli.



MOMENTI PER UN CAMMINO VOCAZIONALE

UN CAMMINO TRA BIBBIA E CINEMA
2023

«*Lascia là il tuo dono...*»
Mt 5,24

Camminare su vie di Verità e Giustizia

Esercizi spirituali con
padre Guido Bertagna sj

PER giovani E adulti

27-29
ottobre

DOVE
Seminario Vescovile di Rimini
via Covignano 259 - Rimini

INFO
<https://www.seminariovescovilerimini.it/2023/07/06/lascia-la-il-tuo-dono-un-cammino-tra-bibbia-e-cinema/>

CONTATTI & ISCRIZIONI
328 7557885 
seminariovescovilerimini@gmail.com 



INFO: <https://www.seminariovescovilerimini.it/2023/07/06/lascia-la-il-tuo-dono-un-cammino-tra-bibbia-e-cinema/>

L'ALBERO DELLA VITA

IL LIBRO DI RUTH
ITINERARIO DI SPIRITUALITÀ PER ADULTI
2023 - 2024



Seminario Vescovile di Rimini «don Oreste Benzi»

Via Covignano, 299 • 47923 Rimini • tel. 0541 08448 • www.seminariovescovilerimini.it • seminariovescovilerimini@gmail.com



L'Albero della Vita è una serie di incontri di spiritualità per adulti che desiderano compiere un cammino di preghiera e di crescita nella fede. In particolare l'iniziativa è rivolta a quanti operano nella pastorale e desiderano avere un appuntamento mensile di preghiera. Gli incontri si svolgono il **SABATO MATTINA** dalle ore **9,15** fino alle **12,00** al **Seminario Vescovile di Rimini**. Dopo una invocazione allo Spirito Santo ci sarà una lettura commentata dei passi biblici, tempo di silenzio e iniziazione alla preghiera contemplativa, discernimento personale e comunitario in piccoli gruppi. Il tema di quest'anno 2023-2024 sarà il Libro di Rut, un piccolo gioiello all'interno dei libri narrativi dell'Antico Testamento. Una donna straniera che si rende disponibile all'azione di Dio nella sua vita.

11 NOVEMBRE 2023
IL LIBRO DI RUT

24 FEBBRAIO 2024 (RUT 3)
SUPERARE LA "CRISI"

25 NOVEMBRE 2023 (RUT 1)
PARTIRE DA UNA "CRISI"

23 MARZO 2024 (RUT 4)
FINALE A SORPRESA

27 GENNAIO 2024 (RUT 2)
IL DINAMISMO DELLA SOLIDARIETÀ

20 APRILE 2024
DOVE È DIO NEL LIBRO DI RUT?

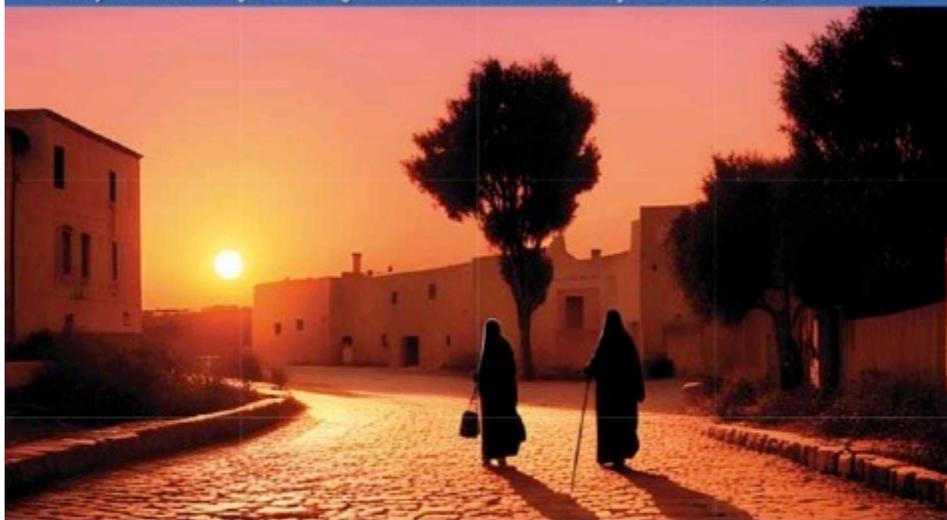
XXV SETTIMANA BIBLICA

Il libro di Rut

Dio rivelato dall'agire delle donne e degli uomini

23-25 Ottobre 2023 - ore 21:00 - Sala Manzoni - Via IV Novembre 35 - RIMINI

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria 0541-1835105 email: apostolatobiblico@diocesi.rimini.it



23

Dove andrai tu verrò anch'io

Lunedì

Donatella Scaiola

Bibliista

25

Noemi se lo pose in seno e fu per lui l'educatrice

Mercoledì

Paolo Curtaz

Teologo

24

Tu mi hai consolata e hai parlato al cuore della tua serva

Martedì

Lucia Vantini

Teologa

Concluderà l'ultima serata il vescovo di Rimini

Mons. Nicolò Anselmi



UFFICIO CATECHISTICO
DIOCESANO
Settore Apostolato Biblico



AZIONE CATTOLICA
DIOCESANA
Settore Azioni



DIOCESI DI RIMINI



CENTRO CULTURALE
PAUL GUY
RIMINI



Istituto Superiore
di Scienze Religiose
Via S. Maria 40
47900 Rimini

www.settimanabiblica.it



PER INFO: <https://www.settimanabiblica.it/>



via Covignano 259 – 47923 Rimini • tel. 0541 084418
sito: <http://www.seminariovescovilerimini.it>
e-mail: seminariovescovilerimini@gmail.com
